

Il bilancio del 2001 fa registrare una lieve flessione di traffico rispetto al 2000: 4.003.001 passeggeri (-3,2%).

Il calo di traffico, avvenuto in seguito agli attentati terroristici dell'11 settembre, ha subito un'ulteriore battuta d'arresto dopo l'incidente di Linate dell'8 ottobre.

Sono stati circa 4 milioni i viaggiatori che hanno utilizzato lo scalo partenopeo nel corso del 2001 con un decremento del 3,2% attribuibile al duplice effetto prodotto dagli attentati terroristici negli USA e dall'incidente di Linate che hanno fatto registrare un -13%

dall'11 settembre a fine dicembre rispetto allo stesso periodo del 2000.

Nel 2001 sono aumentati i servizi di linea nazionali che hanno visto il riposizionamento delle compagnie aeree su Milano Linate, servita da 10 frequenze giornaliere, a scapito di Milano Malpensa, il potenziamento dei collegamenti per Catania e Palermo collegate con 6 voli giornalieri, per Torino (5 voli giornalieri) e Venezia (7 voli giornalieri) ed il ripristino del volo per Trieste. Sostanzialmente invariato il quadro dei collegamenti internazionali di linea e charter che vede confermata Londra al primo posto per numero di passeggeri: 387mila. Confermata anche Milano, con 1milione105mila passeggeri, come principale collegamento nazionale da e per Napoli.

• Passeggeri nel 2001	4.003.001
• Traffico non passeggeri (merci+posta)	9.464 tonnellate
• Movimenti (decolli e atterraggi)	60.916
• Media giornaliera dei voli (passeggeri)	140 mov./giorno
• Destinazioni	12 nazionali 10 internazionali 50 charter
• Investimenti in infrastrutture	14, 5 milioni di Euro
• Piazzole di sosta aeromobili	15
• Posti auto	1.565
• Banchi check-in	29
• Cancelli d'imbarco	12

Complessivamente, lo scalo partenopeo offre collegamenti di linea con 12 destinazioni nazionali e 10 internazionali, fra cui le principali capitali europee (Amsterdam, Bruxelles, Londra, Monaco, Parigi) e con oltre 50 destinazioni di voli charter. La quota di traffico nazionale su quello complessivo è pari al 62%, quella internazionale al 21% e quella charter al 17%.

Per garantire un livello di servizio sempre più efficiente e qualitativamente elevato, nel corso dell'anno la Gesac ha realizzato numerosi investimenti infrastrutturali per un importo pari a 14,5 milioni di Euro (28 miliardi di lire). Fra le opere principali, l'estensione dell'atrio arrivi e della sala partenze, l'apertura di una seconda via d'ingresso all'aeroporto e la risistemazione del primo piano dell'aerostazione che ha visto l'apertura di nuove aree ristoro e l'ampliamento della vetrata con vista sul piazzale aeromobili. Aumentati anche il numero dei posti auto, delle piazzole di sosta per gli aerei, dei cancelli d'imbarco e dei posti a sedere nelle sale d'attesa